



Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:

Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo, Classe, Fascicolo

Allegati e Riferimenti

**OGGETTO:** Centro ordinario interdipartimentale denominato “Centro di Ricerca sulle Terapie Innovative per la Fibrosi Cistica” - istituzione

### **IL RETTORE**

- visti gli artt. 16 e 44 dello Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara;
- visto il *Regolamento dei Centri di Ateneo* emanato con D.R. rep. n. 586/2018, prot. n. 59502 del 19 aprile 2018;
- viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie ed il Consiglio di Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale, che rispettivamente nelle sedute del 5 febbraio 2019 – Prot. n. 86001 del 15 maggio, e del 2 luglio 2019 – Prot. n. 122325 del 03 luglio 2019 hanno approvato, l'istituzione del Centro interdipartimentale ordinario denominato “Centro di Ricerca sulle Terapie Innovative per la Fibrosi Cistica” ed il relativo statuto;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione in data 4 settembre 2019 ha approvato l'istituzione del Centro ordinario interdipartimentale denominato “Centro di Ricerca sulle Terapie Innovative per la Fibrosi Cistica” e il relativo statuto, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 luglio 2019

### **DECRETA**

#### **Articolo 1 – Istituzione e approvazione Statuto**

- è istituito il “Centro ordinario interdipartimentale denominato “Centro di Ricerca sulle Terapie Innovative per la Fibrosi Cistica”
- è approvato lo statuto del Centro ordinario interdipartimentale denominato “Centro di Ricerca sulle Terapie Innovative per la Fibrosi Cistica”, il cui testo viene integralmente riportato nel presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.

#### **Articolo 2 – Entrata in vigore**

- lo Statuto del “Centro ordinario interdipartimentale denominato “Centro di Ricerca sulle Terapie Innovative per la Fibrosi Cistica” entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Ferrara, data come da registrazione a protocollo

Il Rettore  
Firmato digitalmente  
(Prof. Giorgio Zauli)



## STATUTO

### **Art. 1 Istituzione del Centro**

1. Presso l'Università degli Studi di Ferrara è istituito il Centro denominato "Centro di Ricerca sulle Terapie Innovative per la Fibrosi Cistica" con sede principale presso la Sezione di Biochimica e Biologia Molecolare del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, al terzo piano di via Fossato di Mortara 74B, 44121 Ferrara.

2. Il Centro si configura come Centro ordinario interdipartimentale proposto dai Dipartimenti di Scienze della Vita e Biotecnologie e Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale.

### **Art. 2 Scopi e attività**

1. Il Centro persegue i seguenti scopi:

- a) mettere a disposizione del personale dei Dipartimenti dell'Università di Ferrara, la cui attività scientifica e didattica si svolge nel campo degli studi di diagnostica e terapia della Fibrosi Cistica, la propria strumentazione e le proprie competenze;
- b) potenziare l'organizzazione e migliorare la qualità della ricerca scientifica e della didattica nel settore degli studi sulla Fibrosi Cistica;
- c) collaborare con i Dipartimenti dell'Università di Ferrara all'attività diagnostica nel campo dell'area biomedica;
- d) implementare la professionalità e le competenze specifiche del personale dei Dipartimenti dell'Università di Ferrara nell'impiego di strumentazioni e tecniche necessarie per le ricerche applicate agli studi sulla Fibrosi Cistica;
- e) promuovere iniziative atte a favorire lo sviluppo di ricerche coordinate nell'ambito dell'Ateneo e la collaborazione scientifica interuniversitaria nel campo degli studi sulla Fibrosi Cistica;
- f) mettere a disposizione di enti pubblici e privati, compatibilmente con gli scopi suddetti, i propri mezzi e le proprie competenze;
- g) sostenere l'attività didattica nei corsi di laurea interessati agli studi sulla Fibrosi Cistica;
- h) organizzare la diffusione degli studi sulla Fibrosi Cistica utilizzando tecniche multimediali avanzate.

2. Per il perseguimento di tali scopi, il Centro svolge le seguenti attività:



a) coordinare richieste di finanziamento per sostenere ricerche nel campo della Fibrosi

Cistica;

b) organizzare corsi di perfezionamento:

c) organizzare eventi scientifici e di divulgazione nel campo degli studi sulla Fibrosi Cistica;

d) organizzare materiale divulgativo su piattaforme informatiche.

### **Art. 3 Risorse finanziarie**

Il Centro può disporre delle seguenti risorse:

a) entrate proprie, ai sensi della normativa vigente;

b) assegnazioni sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale;

c) ogni altro fondo specificatamente destinato alla realizzazione degli scopi e delle attività del

Centro.

### **Art. 4 Risorse umane**

Il Centro svolge le proprie attività prevalentemente con il personale che aderisce al Centro.

### **Art. 5 Adesioni**

1. I professori e le professoresse, i ricercatori e le ricercatrici nonché il personale tecnico-

amministrativo interessati possono chiedere di aderire al Centro.

La richiesta di adesione può provenire anche da parte di soggetti esterni all'Ateneo, con

competenza specifica e comprovata nel settore degli studi sulla Fibrosi Cistica.

2. Le suddette richieste sono trasmesse per posta elettronica al Direttore del Centro, che le

sottopone all'accettazione del Consiglio direttivo, nella prima seduta utile. L'accettazione o la

mancata accettazione, adeguatamente motivate, sono comunicate ai richiedenti per posta

elettronica.

### **Art. 6 Gestione amministrativo-contabile e patrimoniale**

1. La gestione amministrativo-contabile e patrimoniale del Centro è di competenza del

Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie di seguito denominato Dipartimento gestore.

2. Il consegnatario dei beni mobili e delle immobilizzazioni materiali è il Direttore del suddetto

Dipartimento, salva la nomina espressa di un sub-consegnatario.

3. È opportuno garantire l'utilizzo condiviso delle attrezzature scientifiche di interesse comune, in

particolare per le strumentazioni acquisite con dotazione/contributi di Ateneo.

4. Il consegnatario dei locali utilizzati dal Centro per lo svolgimento delle proprie attività è il

Direttore del suddetto Dipartimento, salva la nomina espressa di un sub-consegnatario.

5. Nel caso di chiusura del Centro, i beni e i locali restano assegnati al Dipartimento che ne cura la

gestione.

### **Art. 7 Organi**

Gli organi del Centro sono:

a) il Consiglio direttivo;



b) il Direttore;

**Art. 8 Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo è composto da 11 componenti di cui:

- a) N° 1 Professore Universitario o un Ricercatore universitario (RTD o RU) del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, Università di Ferrara, di riconosciuta qualificazione scientifica nel campo della biochimica e biochimica applicata e comprovata attività nel settore della ricerca sulla Fibrosi Cistica, designato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie;
- b) N° 1 Professore Universitario o un Ricercatore universitario (RTD o RU) del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, Università di Ferrara, di riconosciuta qualificazione scientifica nel campo della biochimica e biochimica applicata e comprovata attività nel settore della ricerca sulla Fibrosi Cistica, designato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie;
- c) N° 1 Professore Universitario o un Ricercatore universitario (RTD o RU) del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, Università di Ferrara, di riconosciuta qualificazione scientifica nel campo della biologia molecolare e comprovata attività nel settore della ricerca sulla Fibrosi Cistica, designato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie;
- d) N° 1 Professore Universitario o un Ricercatore universitario (RTD o RU) del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, Università di Ferrara, di riconosciuta qualificazione scientifica nel campo della biologia applicata e comprovata attività nel settore della ricerca sulla Fibrosi Cistica, designato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie;
- e) N° 1 Professore Universitario o un Ricercatore universitario (RTD o RU) del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, Università di Ferrara, di riconosciuta qualificazione scientifica nel campo delle biotecnologie farmacologiche e/o farmaceutiche e comprovata attività nel settore della ricerca sulla Fibrosi Cistica, designato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie;



- f) N° 2 Professori Universitari o Ricercatori universitari (RTD o RU) del Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale, Università di Ferrara, di riconosciuta qualificazione scientifica nel campo della patologia generale e molecolare e comprovata attività nel settore della ricerca sulla Fibrosi Cistica, designato dal Consiglio del Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale;
- g) N° 4 soggetti esterni all'Ateneo, individuati tra esperti di provata esperienza nel campo di attività del Centro designati dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita.
- h) dal Direttore, eletto dal Consiglio direttivo tra i propri componenti, compresi i soggetti esterni all'Ateneo.

2. Il Consiglio direttivo è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie e dura in carica tre anni rinnovabili.

3. Nel caso in cui uno dei suoi componenti cessi dall'incarico per una qualunque causa, si procede al rinnovo entro 30 giorni; nelle more della ricostituzione dell'organo collegiale, non è pregiudicata la validità della sua composizione. Il mandato del componente rinnovato decorre dalla data del decreto di nomina fino alla scadenza del Consiglio direttivo.

#### **Art. 9 Compiti del Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento dell'attività del Centro.

2. In particolare:

a) elegge il Direttore;

b) approva le richieste di adesione al Centro;

c) approva, su proposta del Direttore, la relazione contenente la rendicontazione annuale, da sottoporre all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nel caso di

assegnazione di fondi per iniziative/interventi specifici;

d) svolge funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento dell'attività del Centro oltre che di verifica dell'attività svolta;

e) predispone i piani di sviluppo da sottoporre all'esame del Dipartimento Gestore;

f) esamina e approva le richieste di utenza avanzate sia dai docenti che ricercatori dell'Università di Ferrara, sia da parte di Enti pubblici e privati e propone al Consiglio di Dipartimento le tariffe relative;



g) propone al Consiglio di Dipartimento la stipula di convenzioni per la ricerca scientifica con Enti pubblici e privati;

h) formula il regolamento interno del Centro.

**Art. 10 Funzionamento del Consiglio direttivo**

1. La convocazione delle sedute del Consiglio direttivo è inviata dal Direttore del Centro a tutti i componenti dell'organo almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta, tramite posta elettronica.

2. La convocazione contiene l'indicazione della data, dell'ora, della sede, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato in caso di partecipazione con modalità a distanza.

3. Per la validità delle deliberazioni si applica l'articolo 54 dello Statuto dell'Università.

4. I verbali delle sedute riportano:

- a) l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
- b) l'indicazione dei componenti presenti, assenti e assenti giustificati;
- c) l'indicazione di chi presiede e di chi svolge le funzioni di segretario verbalizzante;
- d) la dichiarazione sulla valida costituzione dell'organo;
- e) l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- f) la dichiarazione relativa all'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;
- g) i fatti avvenuti durante la seduta e le dichiarazioni rese dai partecipanti.

5. I suddetti verbali, sottoscritti dal Direttore e dal segretario verbalizzante, sono trasmessi per posta elettronica ai componenti del Consiglio direttivo.

Le convocazioni e i verbali delle sedute devono essere trasmessi per posta elettronica al Direttore del Dipartimento gestore; il segretario o il manager amministrativo del Dipartimento provvederà ad

inserirli all'interno del sistema di gestione documentale in uso presso l'Università.

**Art. 11 Nomina del Direttore**

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio direttivo tra i propri componenti.

2. È nominato con decreto del Direttore del Dipartimento gestore.

3. Le elezioni si svolgono nella prima seduta del Consiglio direttivo, che deve essere convocata dal Decano entro trenta giorni dalla data di nomina del Consiglio stesso. Il Consiglio direttivo decide se la votazione avviene a scrutinio palese o segreto, previa presentazione di candidature, nel rispetto del principio del terzo di genere.

La votazione è valida se vi ha preso parte almeno un terzo degli elettori. Risulta eletto chi ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi.

Il verbale della seduta deve indicare le modalità di svolgimento delle operazioni elettorali e deve essere trasmesso al Direttore del Dipartimento gestore.



Lo svolgimento della procedura elettorale è supportata dal segretario o manager amministrativo del Dipartimento gestore.

4. Il mandato del Direttore termina allo scadere del Consiglio direttivo. Il Direttore è rieleggibile. Nel caso in cui il Direttore cessi dall'incarico per una qualunque causa, si procede al suo rinnovo

entro 30 giorni. Il mandato del nuovo Direttore decorre dalla data del decreto di nomina fino alla

scadenza del Consiglio direttivo.

#### **Art. 12 Compiti del Direttore**

1. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

a) rappresenta il Centro ed ha compiti propositivi;

b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno e ogni qualvolta lo

ritenga opportuno, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne facciano motivata

richiesta scritta;

c) designa il componente del Consiglio direttivo incaricato della sua sostituzione in caso di

assenza o temporaneo impedimento;

d) designa il segretario verbalizzante, individuato in seno al Consiglio direttivo;

e) propone la relazione contenente la rendicontazione annuale, da sottoporre all'approvazione del

Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nel caso di assegnazione di fondi per

iniziative/interventi specifici;

f) dà attuazione alle delibere del Consiglio direttivo;

#### **Art. 13 Modifica del Centro**

1. La proposta di modifica del Centro viene presentata dal Consiglio direttivo e viene approvata

dai Consigli di Dipartimento interessati; deve contenere il testo di Statuto modificato.

2. I Centri sono modificati con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato

Accademico e approvazione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 14 Chiusura del Centro**

1. La proposta di chiusura del Centro viene presentata dal Consiglio direttivo o dai Consigli di

Dipartimento interessati.

2. Il Centro è chiuso con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico e

approvazione del Consiglio di Amministrazione.

3. La proposta di chiusura può essere presentata direttamente dal Senato Accademico e in tal

caso il Centro è chiuso con decreto del Rettore, previa approvazione del Consiglio di

Amministrazione.



4. La proposta di chiusura può altresì essere presentata direttamente dal Consiglio di Amministrazione e in tal caso il Centro è chiuso con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico.

**Art. 15 Relazione sulle attività dei Centri**

1. Il Direttore del Centro a cui sono stati assegnati fondi per iniziative/interventi specifici, entro il mese di settembre di ogni anno, predispone una relazione contenente la rendicontazione dei suddetti fondi. Tale relazione deve essere approvata dal Consiglio direttivo e trasmessa per posta elettronica al Rettore che, per il tramite dell'ufficio competente, provvederà a sottoporla all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

2. La relazione deve contenere:

- a) l'esposizione sintetica dei risultati conseguiti e delle attività svolte;
- b) l'elenco degli eventuali contratti o convenzioni stipulati con enti pubblici e privati;
- c) l'elenco dei costi sostenuti e dei ricavi incassati nell'anno, predisposto dal segretario o dal manager amministrativo del Dipartimento gestore.

**Art. 16 Entrata in vigore dello Statuto e attivazione del Centro**

1. Il presente Statuto entra in vigore nella data indicata nel decreto rettorale di istituzione del Centro.
2. L'attivazione del Centro decorre dalla data di nomina dei relativi organi